



COMUNE DI TREVISO

area: I

codice ufficio: 065 SERVIZIO MUSEI

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SETTORE MUSEI-BIBLIOTECHE E CULTURA-
TURISMO
DEL 26/10/2020

OGGETTO: Richiesta prestito opere civiche da MAR Ravenna - Nuova riprogrammazione 2021 e conferma di parziale concessione

Onere: € 0 = IVA compresa.

PREMESSO CHE:

con Determinazione Dirigenziale n. 2229 del 12.12.2019 è stata approvata la concessione in prestito, per la mostra "*Gli occhi e la mente. Le arti al tempo dell'esilio di Dante*", con sede a Ravenna, presso la Chiesa di San Romualdo, in programmazione dal 30 ottobre 2020 al 20 febbraio 2021, organizzata e promossa dal Museo d'Arte della città di Ravenna (MAR) - Comune di Ravenna, curata dal dott. Massimo Medica, delle opere civiche:

- Scultore (ignoto), *Vescovo*, marmo, primo quarto del XIV secolo;
- Eugenio Moretti Larese, *La morte di Dante*, 1852/53.

PREMESSO ALTRESÌ CHE:

con Determinazione Dirigenziale n. 28 del 17.01.2020, a seguito di nota trasmessa dal sopracitato organizzatore, prat. 68/2019, prot. 4521/2020, assunta al prot. del Comune di Treviso n. 0004037 del 13.01.2020, è stato approvato l'aggiornamento della programmazione dell'evento espositivo a far data dal 02 ottobre 2020 fino al 26 gennaio 2021 (superando, quindi, l'originaria calendarizzazione, prevista dal 30 ottobre 2020 al 20 febbraio 2021, sopra richiamata);

SOPRAGGIUNTA:

nel frattempo, l'imprevista emergenza sanitaria globale da COVID 19, con conseguente lockdown imposto dal Governo centrale e sospensione - tra le altre - anche delle attività di carattere culturale normalmente in essere, nonché previste, sul territorio nazionale;

PERVENUTE QUINDI:

a seguito delle decisioni governative di cui alla precedente premessa, le note trasmesse dal Museo d'Arte della città di Ravenna (MAR), rispettivamente Prat. 2019/68, Prot.0107269/2020, assunta al prot. del Comune di Treviso n. 76507 del 25.06.2020 e Prat. 2019/68, Prot. 0127770/2020, assunta al prot. del Comune di Treviso n. 89540 del 22.07.2020, per mezzo delle quali viene data comunicazione di riprogrammazione - ad anno 2021 - della mostra di cui al prestito già autorizzato, ivi trattata e come sopra meglio precisato, con ricalendarizzazione a far data dal 06 marzo 2021 al 04 luglio 2021, presso la medesima sede espositiva (Chiesa di San Romualdo - Ravenna), e nel rispetto delle medesime condizioni già valutate in sede di originaria concessione al prestito;

PERVENUTA ALTRESÌ:

anche a seguito dei contatti avvenuti tra ente organizzatore (MAR Ravenna, come sopra meglio indicato) e ente cedente (Comune di Treviso, per il tramite del Settore Biblioteche, Musei e Turismo - Servizio Musei), dei rispettivi direttore e dirigente, conservatore comunale civico di Treviso e curatore della mostra di cui al prestito ivi trattato, la nota del sopracitato richiedente, Prat. 68/2019, Prot. 0179862/2020, assunta al prot. del Comune di Treviso n. 133532 del 13.10.2020, con la quale si comunica la rinuncia al "prestito già concesso dell'opera Eugenio Moretti Larese, *La morte di Dante*, 1852/53", e si precisa, di contro, la non possibilità di revocare la richiesta di prestito relativa "all'altra opera concessa in prestito Scultore, *Vescovo*, marmo, primo quarto del sec. XIV, per l'importanza che riveste all'interno del percorso espositivo";

SVOLTESI:

a fronte della comunicazione trasmessa dal MAR Ravenna, di cui alla precedente premessa, valutazioni interne in merito;

CONSIDERATO QUINDI:

di esaminare positivamente quanto espresso dal MAR Ravenna, con riguardo alla rinuncia dell'opera di Eugenio Larese, *La morte di Dante*, e di confermare la concessione della scultura raffigurante il *Vescovo*, come meglio precisate e descritte previamente, per l'esposizione ivi trattata;

ATTESO CHE:

riprendendo quanto sopra indicato, la suddetta mostra rimane, ad oggi, riprogrammata secondo i sotto indicati calendario e sede espositiva:

- dal 06 marzo 2021 al 04 luglio 2021, presso la Chiesa di San Romualdo, Ravenna;

CONSIDERATO CHE:

come già sopra evidenziato, non sussistono modifiche né formali, né sostanziali all'organizzazione dell'evento ivi trattato trattandosi bensì - nello specifico - di un puro slittamento di date espositive;

NON RAVVISANDOSI QUINDI:

anche a seguito delle valutazioni interne condotte dal conservatore civico, di concerto con il dirigente del settore Musei Biblioteche e Turismo, impedimenti alla conferma di concessione in prestito dell'opera civica Scultore (ignoto), *Vescovo*, marmo, primo quarto del XIV secolo, (inv. S.A. 52) richiesta dall'organizzatore, a condizione del rispetto integrale della sua cura e tutela, nonché di tutti gli standard nazionali ed internazionali correlati (tra gli altri) alla contestuale assicurazione, alla sua movimentazione e trasporto, al suo allestimento - collocazione - disallestimento, in ottemperanza della normativa di settore;

PRECISATO CHE:

ad oggi, anche in considerazione delle sospensioni contestuali e conseguenti all'emergenza sanitaria da COVID 19, la competente Soprintendenza Territoriale non si è ancora espressa in merito al rilascio del definitivo nulla - osta autorizzativo della cessione temporanea del bene ivi trattato, pur a fronte delle tempestive comunicazioni ed aggiornamenti resi dallo scrivente Servizio;

RICORDATO CHE:

anche a fronte delle sempre più dettagliate informazioni di volta in volta richieste dalla sopracitata Soprintendenza, e allo scopo quindi di prevenire e/o velocizzare eventuali deviazioni/rallentamenti procedurali dalla mancanza delle stesse originati, l'organizzatore dell'evento espositivo è tenuto a trasmettere allo scrivente Servizio quanto prima (e comunque non appena in possesso dei dati come sotto richiesti), a seguito della ricezione del presente provvedimento e qualora non già inviata, dell'ulteriore documentazione (oltre al **facility report, al progetto scientifico della mostra, alla scheda/alle schede di prestito**) come di seguito indicata:

- elenco di tutte le opere programmate in esposizione;
- nominativo del responsabile della custodia delle opere richieste in prestito;
- nominativi delle ditte specializzate, e di comprovata esperienza nel campo della logistica di beni culturali, selezionate per l'affidamento delle operazioni di manipolazione, prelievo, movimentazione, imballaggio, trasporto, allestimento, e viceversa;
- nominativi delle compagnie incaricate e/o selezionate per l'affidamento della copertura assicurativa;

- eventuali cambi, integrazioni o aggiunte alla lista delle opere richieste in prestito, purché adeguatamente motivati e corredati dalla relativa documentazione;
- certificato assicurativo della polizza appositamente accesa per il prestito in questione con copertura "all risks" e formula "da chiodo a chiodo";
- relazione sottoscritta dal soggetto incaricato delle operazioni di movimentazione, imballaggio e trasporto e di quello, laddove diverso, incaricato degli allestimenti e disallestimenti, che attesti l'assolvimento delle prescrizioni
- impartite nelle schede conservative di prestito circa gli imballaggi, le modalità di manipolazione e riposizione, natura e tipologia del vettore, natura e tipologia del sistema di allarme, vigilanza e custodia durante i trasferimenti;
- eventuale presenza/necessità di scorta armata, ecc. ;
- indicazione dei nominativi e recapiti di registrar, trasportatori, accompagnatori, restauratori e/o altri soggetti interessati;
- - cronoprogramma e piano indicativo dei prelievi e ritiri delle opere con indicazione di responsabili, date e orari;

PRECISATO INOLTRE CHE:

rimane invariata l'attribuzione di valore indicata, ai fini assicurativi ed espositivi, con riferimento all'opera civica conferma in prestito, di cui all'esposizione ivi trattata, e a cui si rimanda, quindi, integralmente, come indicato nei precedenti provvedimenti trasmessi;

PRECISATO INFINE CHE:

pur a fronte dell'accoglimento concordato dell'istanza formulata (con annessi aggiornamenti e rettifiche) come nel caso di specie, e come già, in parte, riportato nella comunicazione di avvio del procedimento, per la richiesta ivi trattata, prot. n. 159226 del 23.10.2019, trasmessa al soggetto interessato, con riferimento ai rimedi esperibili avverso e nei riguardi degli atti amministrativi prodotti e del provvedimento conclusivo del contestuale procedimento, nonché nel rispetto di quanto previsto nell'articolo 3, comma 4, della L. 241/1990, ss.mm.ii. (in base al quale, "*in ogni atto notificato al destinatario devono essere indicati il termine e l'autorità cui è possibile ricorrere*"), contro la presente determinazione è possibile adire giudizialmente il Tribunale Amministrativo Regionale (d'ora in avanti TAR) territorialmente competente - per promuovere azione di annullamento - entro il termine decadenziale di 60 giorni dalla notifica (come nel caso di specie) dello stesso, ai sensi e per gli effetti del C.P.A. (Codice del Processo Amministrativo, D.Lgs. 104/2010, s.m.i.), con particolare riferimento agli artt. 29 e 41.

E' possibile altresì adire il sopracitato TAR per promuovere azione di accertamento di nullità del medesimo provvedimento amministrativo, nuovamente ai sensi e per gli effetti del C.P.A. suddetto, con particolare riferimento all'art. 31, co 4.

E' possibile infine, nei riguardi della presente determinazione, agire giustizialmente, per il tramite dei c.d. ricorsi amministrativi (tutela in via amministrativa), ove e qualora applicabili, come previsto dalla normativa di riferimento (D.P.R. 1199/1971);

DETERMINA

1. di stabilire che la premessa narrativa costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e si intende totalmente richiamata;
2. di confermare il prestito dell'opera civica di Scultore (ignoto), Vescovo, marmo, primo quarto del XIV secolo, (inv. S.A. 52), meglio precisata in premessa, come da precedenti provvedimenti trasmessi, secondo le nuove date (ad oggi) di programmazione della mostra (06 marzo 2021 - 04 luglio 2021), e salvo ulteriori sospensioni/variazioni/imprevisti che nel frattempo dovessero rappresentarsi, da parte sia dell'organizzatore, sia dell'Amministrazione concedente;

3. di confermare altresì la permanenza integrale, in ogni aspetto, in validità, di tutte le precisazioni in precedenza rese, con particolare riferimento al rispetto - da parte dell'organizzatore - delle indicazioni fornite in merito al sostenimento dei costi, all'assicurazione dell'opera, alla sua movimentazione/trasporto/collocazione/allestimento/disallestimento/riconsegna;
4. di espletare qualsiasi atto utile alla definizione della pratica suddetta, senza gravare l'Amministrazione di alcun onere.

AI SENSI DELL'ARTICOLO 183 COMMA 7 DEL D.LGS. N. 267/2000 IL PRESENTE ATTO NON NECESSITA DEL VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE ATTESTANTE LA COPERTURA FINANZIARIA IN QUANTO NON COMPORTA IMPEGNO DI SPESA